

Dalla RICA alla RISA, svolta Ue per la misurazione della sostenibilità in agricoltura: oltre il reddito aziendale

Dalla RICA alla RISA, svolta Ue per la misurazione della sostenibilità in agricoltura: oltre il reddito aziendale. Per oltre sessant'anni la misurazione economica dell'agricoltura europea ha avuto un nome preciso: RICA, la Rete di Informazione Contabile Agricola, istituita nel 1965 per monitorare i redditi aziendali e valutare l'impatto della Politica agricola comune. Un'infrastruttura statistica solida, armonizzata in tutti gli Stati membri, che ogni anno raccoglie dati microeconomici su oltre 70 mila aziende nell'Ue, circa 11 mila in Italia. Oggi però la misurazione della sostenibilità sta cambiando. E con essa cambia

anche lo standard di riferimento. Con un regolamento approvato nel dicembre 2023, Parlamento e Consiglio europeo hanno avviato la trasformazione della RICA nella RISA - Rete di Informazione sulla Sostenibilità Agricola, che entrerà a regime nel 2027. «Il passaggio non è solo nominale - spiega Luca Cesaro, Dirigente di Ricerca, Coordinatore Nazionale del progetto RICA/RISA CREA Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia - segna l'estensione dell'osservazione dall'equilibrio economico aziendale alle tre dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale». Accanto ai tradizionali dati

contabili, la nuova rete integrerà indicatori finora poco indagati in modo sistematico a livello aziendale: impronta carbonica e impronta idrica, uso di fertilizzanti, fitofarmaci e antibiotici, gestione del suolo, ma anche rispetto delle norme sul lavoro agricolo e altri aspetti sociali. L'obiettivo è disporre di una base informativa più ampia per valutare l'efficacia delle politiche agricole e di sviluppo rurale in un contesto segnato dal Green Deal e dalla strategia Farm to Fork. La riforma introduce anche un principio operativo all'insegna dell'efficienza: «raccogli il dato una volta e

usalo molte volte». Maggiore interoperabilità e scambio di informazioni tra amministrazioni dovrebbero ridurre il carico statistico sulle aziende e rendere più efficiente il sistema nel suo complesso. A livello europeo, la RISA resta uno strumento della Commissione per il monitoraggio delle politiche agricole. In Italia l'attuazione è affidata al Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia del CREA, che opera come Liaison Agency verso

Bruxelles e coordina la rete nazionale, organizzata in uffici regionali e supportata da circa 400 rilevatori. Sono già in corso protocolli di collaborazione con Ministeri, Istat e Agea per garantire l'interscambio dei dati. «Con la RISA, la misurazione non si limita più a dire quanto reddito produce un'azienda agricola, ma inizia a misurare come lo produce. Ed è su questo terreno, quello degli indicatori e delle performance, - conclude

Cesaro - che si giocherà una parte crescente della valutazione delle politiche e della competitività del settore». (riproduzione riservata) Alessandro Iasevoli --- End text--- Author: Alessandro Iasevoli Heading: Highlight: Image:Luca Cesaro CREA -tit_org- Dalla RICA alla RISA, svolta Ue per la misurazione della sostenibilità in agricoltura: oltre il reddito aziendale - sec_org-